

Documento di analisi della Relazione sulla Performance 2021.

Ai fini della validazione della Relazione sulla performance 2021 (d'ora in poi: Relazione), il Nucleo di valutazione (d'ora in poi: Nucleo) ha esaminato il documento che contiene la Relazione, con i suoi allegati, approvata con Decreto Rettorale n. 1667/2022 e ufficialmente trasmesso a quest'organo giusta nota prot. 79382 del 20/06/2022

Contestualmente, il Nucleo ha preso in considerazione la documentazione già precedentemente trasmessa al Nucleo, ossia:

- il Piano integrato della performance 2021-23 (d'ora in poi PIP 2021) e il Sistema di Monitoraggio e Valutazione della Performance - SMVP 2021;
- per i dati e le analisi sulla performance organizzativa istituzionale: il documento "Performance istituzionale Anno 2021";
- per i dati e le analisi sulla performance organizzativa dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate: il Report "Punteggi di Performance Organizzativa dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture Decentrate";
- per gli obiettivi individuali attribuiti al DG dal Piano della performance 2021: la relazione elaborata dal DG "Direttore generale. Relazione obiettivi individuali di performance";
- la scheda di autovalutazione dei comportamenti organizzativi del DG e le schede per la valutazione finale degli obiettivi di comportamento dei Dirigenti dell'Ateneo elaborate sempre dal DG.
- ulteriori elementi sono emersi dall'audizione telematica del Magnifico Rettore, tenutasi nella seduta del Nucleo del 31-05-2022 e prevista dal par. 3.2 SMVP 2021 per la valutazione dei comportamenti del DG, durante la quale si è pure discusso dell'andamento generale dell'Ateneo; e dall'audizione telematica del Direttore generale, tenutasi sempre nella seduta del Nucleo del 31-05-2022, che ha permesso di precisare aspetti relativi alla performance del settore amministrativo nel 2021.

Infine, si tratta di considerare anche per il 2021 il persistere della pandemia da Covid-19 quale fattore che ha condizionato l'azione dell'Ateneo.

a) Coerenza con il PIP 2021

I contenuti della Relazione sono coerenti con quelli del PIP 2021, in relazione agli obiettivi complessivi d'Ateneo ed a quelli attribuiti al Settore amministrativo.

b) Coerenza tra la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa riportata dall'Amministrazione nella Relazione e la valutazione della performance organizzativa complessiva che emerge dagli ulteriori elementi (altra documentazione, ulteriori analisi, colloqui con organi, ecc.) a disposizione del Nucleo.

I contenuti e le analisi riportati nella Relazione si ritiene siano sostanzialmente coerenti con (1) la documentazione visionata con riferimento agli obiettivi e ai target raggiunti dall'Ateneo relativi al 2021, considerando la struttura 'linee strategiche - obiettivi strategici – obiettivi operativi'; (2) le

attività di auditing realizzate dal NdV presso i dipartimenti e i corsi di studio, e (3) le risultanze delle audizioni del Magnifico Rettore e del Direttore generale.

c) Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano.

La Relazione contiene la descrizione e la rappresentazione degli obiettivi del PIP 2021 nonché dei livelli di target conseguiti, in termini di performance organizzativa istituzionale, di performance organizzative delle strutture di Ateneo (Amm. Centrale e strutture Decentrate), di performance individuale del DG, dei dirigenti e del personale T-A, compresi gli esiti dei monitoraggi in corso d'anno e le rimodulazioni eseguite. La Relazione descrive anche le principali dimensioni che caratterizzano le funzioni dell'Università di Messina nel suo complesso (con approfondimenti riguardanti Didattica, Ricerca e Terza missione). Adeguata rilevanza è, inoltre, attribuita alle risultanze delle diverse rilevazioni di customer satisfaction (paragrafo 2.3.4.), che anche nel 2021 costituiscono un obiettivo del Piano della performance. Infine, un importante capitolo è dedicato alle azioni per le pari opportunità, al Bilancio di genere e alle azioni riguardanti i disturbi specifici di apprendimento (disabilità o DSA).

d) Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Nella Relazione sono illustrati i risultati degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza, quale parte degli obiettivi individuali dei dirigenti (v. in particolare pp. 48 e seguenti).

e) Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori.

L'andamento degli indicatori riferiti agli obiettivi del PIP 2021 è stato misurato sulla base delle modalità previste dallo stesso, secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa al NdV.

La Relazione presenta e discute analiticamente gli esiti degli obiettivi e relativi indicatori riguardanti la performance organizzativa istituzionale. Per gli altri obiettivi (performance organizzativa dell'Amministrazione centrale, delle strutture decentrate; performance individuale del DG e dei dirigenti), il cui andamento è monitorato e definito a consuntivo attraverso la piattaforma Uniperformance, la Relazione rimanda ai documenti specifici.

La Relazione riporta anche in dettaglio, negli allegati, i risultati complessivi, in termini di % di raggiungimenti, di tutti gli obiettivi del PIP 2021-22 e del monitoraggio intermedio, comprese le rimodulazioni effettuate in corso d'anno (cfr. Allegati).

f) Affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione).

La maggior parte delle informazioni che supportano l'analisi della performance collegata agli obiettivi del PIP 2021 deriva da **fonti interne**, mentre utilizzano anche **fonti esterne**: a) la misurazione degli indicatori di performance organizzativa istituzionale, che fanno riferimento anche a fonti esterne nazionali; e b) i risultati di rilevazioni di customer satisfaction effettuate nell'ambito del progetto Good Practice oppure derivate dalle rilevazioni Almalaurea.

I dati utilizzati nella parte descrittiva della Relazione, incentrata sulla situazione complessiva dell'Ateneo, sono acquisiti da fonti esterne (ad es. Anagrafe Nazionale Studenti, le rilevazioni Almalaurea, il progetto Good Practices, ecc.), altri da fonti interne ben documentate (ad es. le rilevazioni di customer satisfaction, banca dati PROPER per la parte sulla ricerca, ecc.).

Non sono presenti in Relazione dati derivanti da sistematiche rilevazioni di controllo di gestione.

g) Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione.

Sono evidenziati gli scostamenti rispetto ai target degli obiettivi, anche in modo dettagliato. Non sono presenti, tuttavia, motivazioni in merito agli eventuali gap emersi. La Relazione contiene, come gli anni precedenti, riflessioni sui miglioramenti da apportare all'intero processo collegato al ciclo della performance (par. 7.2).

h) Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano.

Il processo di misurazione e valutazione dei risultati, descritto nella Relazione, è adeguato al modello (che incrementalmente viene migliorato di anno in anno) delineato nel SMVP 2021 ed al tipo di indicatori utilizzato.

Tale procedimento si è avvalso, peraltro, di una piattaforma informatica di raccolta dei dati relativi agli obiettivi (Uniperformance), e si è basato su un analitico monitoraggio in itinere, come si evince dagli allegati sub 1 e 2.

i) Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio; indicazioni di miglioramento per quanto concerne gli altri piani operativi e le azioni positive. Nella Relazione sono riportati (cap. 5) dati sul Bilancio unico di Ateneo 2021 e sull'analisi "Costi-efficienza-efficacia della gestione" effettuata attraverso le rilevazioni Good Practice.

Nonostante questi elementi, non è riscontrabile ancora l'integrazione tra i due cicli, che rimane un obiettivo per il futuro. In ordine ad altri piani e programmi, l'elaborato contiene riferimenti all'anticorruzione e trasparenza, alle azioni positive in tema di pari opportunità e bilancio di genere.

j) Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri). La pianificazione della performance riguarda tutto il Settore amministrativo, incluse le Strutture decentrate.

k) Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target.

L'Ateneo ha migliorato la coerenza tra piano strategico di Ateneo e piano della performance. Nel 2021 sono stati introdotti obiettivi organizzativi istituzionali e potenziato il ruolo delle rilevazioni di customer satisfaction.

In merito alla filiera obiettivi-indicatori-target, si può di nuovo sottolineare l'opportunità di migliorare una serie di fattori: a) l'articolazione delle dimensioni, sia con l'utilizzo di indicatori di efficienza, di qualità (customer satisfaction, ecc.) e di efficacia (risultato rispetto alle esigenze degli

utenti); b) l'individuazione di target maggiormente sfidanti, orientati a incrementare il valore pubblico degli interventi; c) l'introduzione, tra gli obiettivi di performance individuale per Dg e per dirigenti, di almeno un progetto strategico di innovazione; d) l'allocazione di una quota di risorse destinate alla produttività del personale di comparto per premiare progetti di miglioramento della qualità dei servizi.

l) Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa.

Nel PIP 2021-23 è stato assegnato a ciascun Dirigente un obiettivo individuale avente come finalità la "Promozione dei sistemi di customer satisfaction di Ateneo per la struttura di propria competenza".

Inoltre, in un apposito paragrafo della Relazione (2.3.4., pag. 36ss) sono presentati per esteso i risultati delle rilevazioni del progetto Good Practice e quelle Almalaurea.

m) Elementi che hanno portato al parere sull'aggiornamento annuale del SMVP, in termini di adeguatezza del documento rispetto alle previsioni normative, al contesto organizzativo e alle risorse effettivamente disponibili nell'Ateneo

Il SMVP 2021 è stato aggiornato per seguire le indicazioni dal dibattito nazionale in tema di performance management, poi assunte anche da provvedimenti normativi; inoltre, per evitare la sclerotizzazione del sistema di pianificazione e valutazione dell'Ateneo. in particolare, si è valorizzato maggiormente la performance organizzativa istituzionale, esteso il ruolo delle rilevazioni di customer satisfaction come modalità di coinvolgimento di utenti e stakeholders.

È da ritenere apprezzabile questa attenzione nell'ottica del miglioramento incrementale del ciclo della performance.

n) Modalità di comunicazione tra Ateneo e NdV su eventuali ritardi per la pubblicazione del Piano e/o della Relazione e relativi approfondimenti svolti per verificare la ragionevolezza delle argomentazioni avanzate.

Il PIP 2021, gli obiettivi dei Dirigenti ed il SMVP sono stati approvati dal C.d.A. del 29 gennaio 2021.

o) Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.). La Relazione sulla Performance 2021 è organizzata sulla base di una struttura che ne consente una buona leggibilità. La parte iniziale, riguardante il profilo generale dell'Ateneo, potrebbe prevedere – attuando in questo caso quanto il Magnifico Rettore ha sostenuto nel colloquio con il Nucleo, anche una sezione di comparazione tra Unime e alcuni Atenei considerati come benchmark di riferimento, considerando alcuni indicatori ritenuti strategici.

p) Conformità della relazione alle disposizioni normative vigenti e agli indirizzi e linee-guida di Anvur. La Relazione risulta sostanzialmente conforme alla normativa vigente e, pur con alcuni limiti, presenta un positivo livello di coerenza rispetto agli indirizzi elaborati da Anvur.

Sulla base di quanto argomentato, il Nucleo raccomanda vivamente per il futuro di:

- migliorare la definizione di obiettivi, indicatori e target, con riferimento alle dimensioni di efficienza, qualità, efficacia e di valore pubblico da perseguire;
- descrivere più chiaramente i risultati ottenuti in termini non solo di realizzazione ma anche di valore ottenuto per l'Ateneo e per gli utenti, sottolineando con evidenze appropriate questi esiti;
- eliminare dall'articolazione dei target da perseguire, l'etichetta "eccellenza", poiché non rispondente spesso al contenuto degli obiettivi e dei risultati attesi, specie se analizzati in modo comparato con altri Atenei; il termine può essere sostituito dall'etichetta: "superiore alle aspettative".

Tutto ciò premesso e considerato, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Messina valida la Relazione sulla Performance 2021.

Messina, 21-06-2022